

ANDRIA | Lo spettacolo teatrale, con attori pugliesi, è andato in scena al Café «Noir»

Amleto fugge dal tempo

Il lavoro di Borgia è stato apprezzato al Fringe di Edimburgo

● **ANDRIA.** Un Amleto che si mette in testa di voler fare l'attore; un re di Danimarca morto perché, da gran bevitore, finisce in coma etilico a causa di una bottiglia di gin avvelenata; Claudio, l'usurpatore del trono, vestito da cantante rock con i relativi capelli lunghi e pantaloni in pelle.

Un Amleto quindi leggermente diverso da quello tramandato da Shakespeare è andato in scena al Café «Noir» di Andria. Lo spettacolo teatrale dal nome "Amleto- Ovvero esercizi in fuga. Uno che ha un destino da Re non potrà mai essere un artista", scritto da Natalia Capra, è stato rappresentato dai 20 allievi del corso in tecniche e metodologia delle arti drammatiche della scuola Itaca (International theatre academy of the adriatic) di Corato. L'opera, che aveva debuttato al prestigioso Fringe Festival di Edimburgo, è stata diretta da Giampiero Borgia, il direttore artistico della scuola.

L'Amleto rivisto e corretto da Natalia Capra rimane sempre un principe tormentato, ma questa volta si pone come obiettivo principale non la vedetta del padre, ma una fuga a

Wittemberg per diventare artista. La follia che cattura l'erede al trono di Danimarca ricorda quella che colpisce il giovane Alex, protagonista di Arancia Meccanica (i riferimenti sono chiari); anche Ofeleia viene presa dalla sindrome dell'artista, ma l'unica parte che le sarà concessa sarà impersonare il palo della luce e per questo preferirà uccidersi. Infine, Amleto scapperà a Parigi assieme a Kate, la seconda attrice, che però ottiene la parte principale perché, causalmente, alla protagonista legittima viene messo un potente lassativo nel the.

L'opera, patrocinata dal Festival «Castel dei mondi» è stata rappresentata in un Café perché come ha spiegato l'Assessore alla cultura, Paolo Farina: «Bisogna cercare di fare teatro, fuori dai luoghi di teatro». L'assessore ha detto che l'obiettivo sarà far rinascere la cultura del Café letterari che ebbero tanta fortuna nel XVIII e nel XIX secolo e di rinnovare il binomio tra cultura e vita di tutti i giorni con i vari mascheramenti e travestimenti.

Non sarà perché proprio nella vita di tutti i giorni spesso indossiamo una maschera?



Il regista Giampiero Borgia

LO DICO ALLA GAZZETTA MINERVINO, PAESE ALLA DERIVA

Riceviamo e pubblichiamo un intervento di Giovanni Renna, di Minervino.

Il nostro paese, come tutti quelli del Sud, d'estate cambia volto. Per le strade c'è più animazione: si incontrano amici di un tempo e parenti lontani. Ed ogni anno tutti a chiedersi se "quelli venuti giù" a trascorrere qualche giorno di vacanza siano più o meno di quelli dell'anno precedente. E come sempre, non ci si trova d'accordo. La discussione, allora, si sposta sul perché del leggero aumento o del forte calo delle presenze. Ma tant'è, i giorni passano e l'enigma resta, con il rinvio della risoluzione, alla prossima estate.

Chi è venuto va via, e quel che è peggio, o meglio, è che in qualche caso porta con sé un parente o un amico per un probabile inserimento nel mondo del lavoro, perché è quello - si dice - che manca nel nostro paese, anche se, è un'opinione strettamente personale, nella gran parte di chi si lamenta, manca soprattutto la voglia di lavorare.

In tanti dicono di star male e, nello stesso tempo, se la passano benissimo, tra le mura di casa con la pensione della nonna, il sussidio di papà, il contributo del Comune. Perché non ci si spiega diversamente l'atteggiamento passivo e menefreghista di una intera popolazione, giovani in testa, che non reagisce, più a niente. Nelle ultime settimane,

per dirne una, è salito il prezzo del pane, dapprima a dismisura, poi si è calmierato (si fa per dire), con un aumento di ben 45 centesimi al chilo (circa il 30%). Ebbene, nessuna reazione da parte di chichchessia. Contemporaneamente s'è dovuta registrare la soppressione delle corse dei treni sulla tratta Spinazzola-Barletta, sostituite momentaneamente da bus. Anche per questa penalizzazione, nessuna sia pur minima lamentela. Se a tanto si aggiunge: l'incerto avvenire del nostro ospedale, l'invivibilità del nostro paese per una circolazione stradale inquinante sul piano acustico ed ambientale e il conseguente (abusivo) delle zone destinate a parcheggio (libero o a pagamento) senza un benché minimo fermo controllo verso i "soliti noti squallidi furbetti" e il vergognoso "biglietto da visita" che offriamo a turisti ed emigrati per le tante occupazioni del suolo pubblico, che andrebbero alla svelta ridimensionate e, quindi, debellate per ridare al nostro paese un briciolo di dignità ormai perduta. E ancora: l'offensivo abbandono e degrado al quale è ridotto il cimitero e gli spazi verdi, sparsi per il paese, davvero c'è da chiedersi cosa mai dovrà ancora accadere per svegliare da questo coma vegetativo un'intera popolazione, giovani in testa, che si rende conto di esistere solo quando mangia e beve".

Giovanni Renna (Minervino)

STASERA DOVE

Musica & Concerti

● **«BARI JAZZ FESTIVAL» SABATO E DOMENICA AL CASTELLO SVEVO** - Riprenderanno nel weekend al Castello Svevo di Bari le manifestazioni del «Bari Jazz festival» diretto da Paolo Leporwe. Sabato 15 alle 21 si comincia con l'Acoustic Duo; a seguire un recital per pianoforte solo di Mario Rosini e il quartetto del chitarrista Rocco Zifarelli. Domenica 16 alla stessa ora aprono i «Kind of 3» seguiti dal pianoforte solo di Franza Falanga. Concludono la serata la «Timeless Banjo Band» e la «Capalla Sciocua Band». Posto unico 10 euro, info 080.524.04.64.

● **NEFFA (15) E RON (22) A SAMMICHELE DI BARI PER LA SAGRA DELLA ZAMPINA** - Sabato 15 settembre, per «Aspettando la Sagra della Zampina», a Sannicelle di Bari, in piazza, concerto di Neffa, mentre sabato 22 sarà poi la volta di Ron. Sabato 29 invece, 41° Sagra della Zampina del Bocconcinco e del Buon Vino, di scena La Ghironda. A concludere le feste domenica 30 settembre una delle voci e delle presenze più carismatiche della Notte della Taranta: Enza Pagliara. Tutti gli spettacoli hanno accesso libero.

● **LA SINFONICA DI BARI IL 18 MONOPOLI** - La stagione degli Amici della Musica di Monopoli ospiterà martedì 18 alle 20.30, nel Convento di S. Francesco da Paola un concerto della Sinfonica della Provincia di Bari diretta da Domenico Longo, solista il soprano Elena Rossi. In programma musiche di Dvorak, Floyd, Bernstein, Gershwin e Menotti. Info 080.80.82.08.

● **SIMONE CRISTICCHI IL 23 SETTEMBRE A RUTIGLIANO** - Il vincitore del Festival di Sanremo, Simone Cristicchi, sarà in concerto domenica 23 settembre alle 21 a Rutigliano, in piazza XX settembre, nell'ambito delle manifestazioni per la Sagra dell'Uva. Ingresso libero.

Teatro & Danza

● **«SPATZ» DOMANI A CAPURSO** - Domani, giovedì, alle 20.30, a Capurso in Piazza Libertà (in caso di maltempo nell'Auditorium della scuola San Giovanni Bosco) il Piccinniballett si esibisce in Spatz su musiche di Rossini, Mozart e Strauss, coreografie originali di Giuseppe Mintonre, regia di Gianvito Pugliese e costumi realizzati da Lidia Petrescu. Info 080.574.57.61 - 335.570.72.72.

● **«NOVECENTO» DOMANI A CONVERSANO** - La Skèné Produzioni Teatrali rende noto che lo spettacolo «Novocento» di Alessandro Baricco (rinviato a causa delle cattive condizioni atmosferiche) andrà in scena domani, giovedì, alle 21 al Teatro Norba di Conversano. Regia e interpretazione Raffaele Braia, videoscenografia Alessandro Loglicsi, progetto audio Salvatore Digennaro, disegno luci Giovanni Scalerà. Info 389.67.20.630.

● **TORNA A BARI «NOTRE DAME DE PARIS DAL 20 AL 22** - Torna in Puglia lo spettacolo con le musiche di Riccardo Cocciante che ha battuto ogni record: «Notre Dame de Paris» sarà nuovamente a Bari da giovedì 20 a sabato 22 settembre, all'Arena della Vittoria. In scena il cast e l'allestimento storico dello spettacolo per raccontare tutta la poesia della storia di Quasimodo, il campanaro gobbo della cattedrale di Notre Dame e del suo amore tanto impossibile quanto tragico per Esmeralda, la bella gitana. Informazioni al numero 080.558.01.95.

● **«UN AMORE DI SWANNI» IL 29 E 30 A BARI** - L'attore Paolo Panaro porterà in scena «Un amore di Swann» di Proust sabato 29 e domenica 30 settembre all'Auditorium Vallisa di Bari. Info 080.521.24.84.

ABBONAMENTI & STAGIONI

● **ABBONAMENTI 2007-2008 PER LA STAGIONE DEL TEATROTEAM** - E in corso la campagna abbonamenti

per la 17ma stagione teatrale del Team. Trenta spettacoli per sette rassegne (Nonsoloproza, The Musical Show, Comix, Starparade, Danza & Danza, Folk Of The World e la nuova World's Children). Come al solito è possibile abbonarsi ad una o più rassegne o all'intero «Pacchetto Team». Informazioni al botteghino di p.zza Umberto 37 - tel. 080.521.08.77 / 524.15.04.

● **ABBONAMENTI ALL'ABELIANO** - È partita la campagna abbonamenti per la stagione 2007/2008 del teatro Abeliano di Bari. Informazioni c/o l'Abeliano, via della Costituente 84. Tel. 080.542.76.78

● **LA STAGIONE DELLA CAMERATA BARESE** - Sarà inaugurata il 26 ottobre con un recital del violinista Uto Ughi in duo col pianista Alessandro Specchi la stagione n.66 della Camerata barese. È già possibile prenotare i biglietti, oltre che gli abbonamenti, per «Giulietta e Romeo» con Kledi Kadiu, «Giselle» del Balletto di Mosca, per il Duo Bollani - Rava, per Raffaele Paganini nell'omaggio a Fred Astaire e Ginger Rogers, per il Concerto di Capodanno con «The Visual Ministry Choir» e per «Un incontro di Jazz» con Gino Paoli del 25 gennaio 2008. Info 080.521.19.08.

● **LA STAGIONE DEL CENTROMUSICA JSO** - È partita la campagna abbonamenti per la stagione concertistica 2007/2008 del CentroMusica J.S.O. Tra le prime anticipazioni: Bob Minter, Enrico Intra e i tributi ad Ennio Morricone e Glenn Miller, tutti con la Jazz Studio Orchestra. Info 080.558.80.49.

● **LA STAGIONE LIRICA DELLA FONDAZIONE «PETRUZZELLI»** - Continua la campagna abbonamenti per la nuova stagione della Fondazione Petruzzelli. Il diritto di prelazione per i vecchi abbonati della Stagione Lirica è scaduto ed è possibile sottoscrivere i nuovi abbonamenti. I biglietti saranno in vendita a partire dal 18 settembre 2007. Ulteriori informazioni al botteghino del Teatro Piccinni, in Corso Vittorio Emanuele 84, a

Dopo la manifestazione di agosto

Canosa e Padova nel segno di Tito Livio

TOMMI GUERRIERI

● **CANOSA.** La sera del 5 agosto in piazza San Sabino ai piedi della storica Cattedrale di Canosa ha preso vita la rievocazione storica dell'accoglienza civile di Canusium ai superstiti dell'epica battaglia di Canne. Oggi, Daria Zangirolami, la preside del Liceo Classico Statale «Tito Livio» di Padova, città nativa dello storico dell'età augustea che nell'opera «Ab Urbe Condita» ha conferito memoria all'accoglienza della città di Canosa, dei Canosini, della matrona Busa verso il giovane tribuno Publio Cornelio Scipione con le migliaia di superstiti della tragica sconfitta della Battaglia di Canne nel 216 a.C., invia un messaggio a Canosa:

«Caro prof. Giuseppe Di Nunno, abbiamo ricevuto e letto con piacere la notizia della declamazione liviana avvenuta nell'illustre cittadina di Canosa di Puglia, a noi ben nota per gli insigni monumenti dauni, romani e paleocristiani.

Ci felicitiamo grandemente per l'iniziativa, perché naturalmente ogni occasione di far risuonare il venerando nome e i bellissimi testi del «nostro» Tito Livio non può che rallegrarci. Insieme alle nostre cordiali felicitazioni siamo ben lieti di inviare la foto della statua del Tito Livio che veglia sul chiostro cinquecentesco del nostro liceo».

Lo storico Tito Livio chiamato «paduanus» per i natali di Padova, con la sua opera Ab Urbe Condita, ha declamato l'accoglienza della città alleata di Roma.

Tale accoglienza ebbe mu-



La colonna della villa comunale

nificenza nella persona della Matrona Busa, insigne nobildonna dauna citata nel 1300 anche dal Boccaccio nell'opera «De mulieribus claris». Le parole incise sulla tavoletta di cera dello storico di Padova nel 216 a.C. hanno rievocato un esempio di accoglienza e di solidarietà.

Quelli che si erano rifugiati a Canosa e che dai canosini avevano avuto soltanto alloggio entro le mura e nella casa, da una donna di nome Busa, insigne per stirpe e per ricchezze, furono provvisti di indumenti, di frumento e anche di denaro per il viaggio; per tale sua munificenza, a guerra finita, il Senato le tributò grandi onori.

I ragazzi della Scuola Media «Foscolo-Marconi» lo scorso agosto, hanno portato i simboli e le risorse di Canosa, dalle anfore e dai vasi di terracotta, alle lane della via della transumanza, ai prodotti della terra fertile sulla strada del vino e dell'olio.

DALLA PRIMA

● È necessario, allora, che Sovrintendenza (con il Ministero) e Comune di Andria concordino su quello che c'è da fare per sorvegliare e proteggere ancora meglio Castel del Monte.

E, sempre Sovrintendenza (Ministero) e Comune, farebbero bene anche ad elaborare un piano di intervento che assicuri ai visitatori, in attesa di azioni più incisive e strutturali, una maggiore manutenzione del castello federiciano ed un minimo di accoglienza ai visitatori, a partire dal funzionamento continuo, costante, anche serale, dei bagni pubblici. Andava detto. L'abbiamo fatto.

● Tanto oggi non è più possibile. Le richieste di intervento da parte dell'utenza e da parte delle istituzioni del territorio continuano a giungere numerose all'associazione, ma questa non può più assumersi responsabilità che attengono non alla coscienza dei singoli, ma alla pubblica amministrazione. In attesa di decisioni da parte dell'amministrazione comunale e della dirigenza dei servizi sociali sulla riapertura del centro, e alla conseguente erogazione delle prestazioni, è con grande rammarico che, dopo 8 anni, l'associazione è costretta a sospendere l'attività.

[Cristina Capurso]
* Osservatorio Giulia e Rossella Barletta

DOPO VIVA ZAPATERO!

DIECI MINUTI DI STANDING OVATION AL FESTIVAL DI VENEZIA

Un piccolo capolavoro, consacra definitivamente Sabina Guzzanti come regista. (Tullio Kezich - CORRIERE DELLA SERA)
Le ragioni dell'aragosta è il primo film italiano incisivo della Mostra (Maurizio Cabona - IL GIORNALE)
La Guzzanti non tradisce e il pubblico ride e applaude a scena aperta. (Maria Pia Fusco - LA REPUBBLICA)
Sabina è un "mostro" un po' Sordi un po' Tognazzi con dentro la febbre di Dario Fo. (Toni Jop - L'UNITA')

GIORNATE SALTORILE VENICE DAYS

DONATELLA FINOCCHIARO
TONY GAMBINO
GAETANO BRUNO
VINCENTO AMATO
RENATO CARPENTIERI
FABRIZIO GIFFINI

LUIGI LO CASCIO

SABINA GUZZANTI
CINZIA LEONE
PIERFRANCESCO LOCHE
FRANCESCO REGGIANI
STEFANO MASCIARELLI
ANDRANILLO FASSARI

LE RAGIONI DELL'ARAGOSTA

ARMENISE

WWW.LERAGIONIDELLARAGOSTA.IT

IN CONCORSO ALLA 64° MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA.

MEDUSA FILM PRESENTA

veneziana 64. concorso

LUIGI LO CASCIO

IL DOLCE E L'AMARO

UN FILM DI ANDREA PORPORATI

OGGI A: BARI-N. PALAZZO, CASAMASSIMA-WARNER, ANDRIA-UCI, GIOIADEL COLLE-SEVEN, MOLFETTA-UCI

UN FILM DI MICHAEL MOORE

SICKO

Dal regista premio Oscar di Bowling a Columbine e Fahrenheit 9/11

MULTICINEMA

GALLERIA

SEVEN (GIOIA DEL COLLE)

TILDE CORSI e GIANNI ROMOLI in collaborazione con RAI CINEMA

L'ORA DI PUNTA

UN FILM DI VINCENZO MARRA

FANNY ARDANT MICHELE LASTELLA

SPLENDOR

ROMA (ANDRIA)

OPERA (BARLETTA)

TRIONFO ALLA 64° MOSTRA DI VENEZIA

"ILLUMINATO DA UN GRUPPO D'ATTORI IN STATO DI GRAZIA, SU CUI SVETTA UNA STRAORDINARIA CATE BLANCHETT" (CORRIERE DELLA SERA)

"PODEROSO CAST, COLONNA SONORA DA SBALLO (IL MATTINO)

RICHARD GERE
CATE BLANCHETT
HEATH LEDGER
CHRISTIAN BALE

INSPIRATO ALLA VITA E ALLA MUSICA DI BOB DYLAN

UN FILM DI TONY HAYNES

IONON SONO QUI

Informazioni e curiosità in esclusiva sul sito www.bimfilm.com

ALL'ESEDRA - WARNER V. (CASAMASSIMA)
OPERA (BARLETTA)
SEVEN C. (GIOIA DEL C.) - UCI (ANDRIA/MOLFETTA)